



*Interrogato da un tale in che cosa suo figlio, una volta educato,
sarebbe diventato migliore, Aristippo di Cirene disse:
“Almeno in questo, che a teatro non siederà pietra su pietra”.*

-Diogene Laerzio-

Associazione Culturale Casa dello Spettatore
Sede legale Via Collazia, 2F, 00183 Roma
C.F./P.Iva 13921001007
www.casadellospettatore.it
info@casadellospettatore.it

Breve storia

Il progetto Casa dello Spettatore, attivo a Roma dal 2011, non può essere compreso se non facendo riferimento alla pluriennale esperienza del Centro Teatro Educazione (Cte), operativo all'interno dell'Ente Teatrale Italiano fin dal 1997. Il Cte ha promosso e sperimentato¹ progetti fondati sulla convinzione che il pubblico sia il fattore decisivo dell'esistenza stessa dello spettacolo dal vivo. Diventato in questo modo, negli anni, punto di riferimento nazionale per la qualità della sua ricerca il cte si è mosso su quattro linee di intervento prioritarie:

- La sperimentazione nelle scuole di modelli di didattica della visione, per la formazione dello spettatore teatrale sin dalla prima infanzia;
- La progettazione e l'organizzazione di corsi di educazione al teatro per insegnanti e operatori, su committenza sia pubblica che privata;
- L'attivazione di spazi permanenti di riflessione e approfondimento per tutti coloro che fossero interessati al rapporto tra teatro e educazione;
- La linea di ricerca relativa ad una modalità di osservazione del pubblico denominata veder vedere.

Dopo la soppressione dell'ente teatrale italiano, confluito nel ministero dei beni e delle attività culturali, e la conseguente scomparsa del cte, che ne era parte integrante, gli esperti di teatro educativo, gli operatori teatrali e gli artisti che negli anni avevano sperimentato attraverso il cte progetti pilota e modelli virtuosi di formazione del pubblico, hanno valutato indispensabile non disperdere la ricerca. Da qui la nascita di casa dello spettatore che eredita questo patrimonio ripensandolo e rinnovandolo alla luce delle attività proposte nei diversi contesti di realizzazione, pubblici e privati. Dal 2011 al 2016 la ricerca si sviluppa e cresce all'interno dell'associazione nazionale Agita (associazione nazionale per la promozione e la ricerca della cultura teatrale nella scuola e nel sociale) attraverso la realizzazione di numerosi progetti formativi legati al vedere teatro, sostenuti da diversi soggetti pubblici e privati. Nel 2016 viene fondata l'associazione culturale Casa dello Spettatore che prosegue la ricerca portata avanti prima all'interno dell'Ente Teatrale Italiano e poi nell'Agita.

Le principali attività:

- Promozione e organizzazione di percorsi di visione guidati;
- Promozione e organizzazione di progetti di "didattica della visione" destinati alle scuole di ogni ordine e grado per una prima alfabetizzazione al linguaggio teatrale;
- Organizzazione di seminari e incontri di approfondimento sulla formazione del pubblico, rivolti alle figure professionali che operano nel settore dello spettacolo dal vivo;
- Interventi di formazione del pubblico all'interno di rassegne e festival, presenti nel territorio nazionale;
- Progettualità condivisa con compagnie e gruppi di artisti che considerino parte integrante del proprio percorso un lavoro sul pubblico.

L'associazione culturale Casa dello Spettatore nasce con lo scopo primario di formare il pubblico tramite l'educazione alla visione e una costante attenzione alla consapevolezza dei processi – artistici e non solo – che danno vita al teatro come avvenimento, come occasione, come fatto. Una ricerca costante necessaria per alimentare e approfondire la curiosità dello spettatore in modo strutturato, condividendo percorsi di crescita individuale e collettiva. Casa dello Spettatore svolge, quindi, attività di formazione, ricerca e fruizione di spettacoli dal vivo attraverso progetti culturali – che comprendono percorsi di visione, seminari, laboratori e corsi di formazione e/o aggiornamento - destinati al mondo dell'educazione e della scuola (docenti, educatori e studenti di ogni ordine e grado), agli operatori teatrali, le compagnie, i critici, le famiglie e al pubblico genericamente inteso. L'obiettivo principale è restituire al teatro la sua funzione sociale, facendo esperienza di una convivialità cittadina: si lavora infatti per alimentare e approfondire la curiosità dello spettatore in modo strutturato, condividendo percorsi di crescita individuale e collettiva. Nel dialogo tra palco e platea e tra poltrona e poltrona prende forma l'importanza culturale e sociale delle arti performative e di un teatro che, nella sua accezione più antica, è un evento che crea comunità.

¹ Strumento della sperimentazione è stato il protocollo d'intesa del 1995 tra il Ministero della Pubblica Istruzione, il Dipartimento dello Spettacolo e l'Ente Teatrale Italiano che impegnava le tre istituzioni a "valorizzare l'educazione al teatro come una componente significativa della formazione dei giovani".

Parlando di Casa dello Spettatore

“l'idea è di creare un'organizzazione di spettatori, fare in modo che gli spettatori possano incontrarsi, andare a teatro insieme [...] il teatro senza pubblico non c'è e questo pubblico troppo spesso è visto più come cliente che come destinatario della comunicazione. [...]”

Ma anche i teatranti vedono il pubblico come un cliente?

“i teatranti [...] spesso danno l'impressione di interessarsi più all'applauso e al numero di spettatori che alle loro reazioni profonde. E inoltre vorrebbero uno spettatore militante, per così dire. Ma [...] in uno spettatore sono compresenti più desideri, più gusti, più modalità di essere spettatore. Io penso che se i teatranti avessero come interlocutori non il critico, che ovviamente è sempre legato a delle sottili relazioni di potere e di vicinanza, ma il loro vero destinatario, cioè il pubblico nella sua varietà, e avessero con lui un dialogo continuo, ne avrebbero molto da guadagnare. Si parla di necessità del teatro, se ne parla tanto, e non c'è dubbio che non si dà arte teatrale senza una necessità espressiva. Ma questa necessità deve incontrarsi anche con quella delle persone che il teatro lo vanno a vedere, che si spostano da casa perché evidentemente hanno bisogno di vedere rappresentato qualcosa che gli sta a cuore”. [...]

Ma cos'è uno spettatore?

“il problema è appunto questo. In realtà noi siamo spettatori di tantissime cose. Da quando c'è la televisione noi siamo spettatori specializzati di quello schermo video. Nella casa dello spettatore ci si interroga anche su analogie e differenze fra le varie postazioni di spettatore. Le differenze e analogie tra uno che vede una fiction, una diretta, un talk show, un reality show, un concerto, uno spettacolo di prosa [...] ogni persona vede più cose, e allora che cos'è che le unifica? E quindi che cos'è un "vedere", oggi? Cos'è il "vedere dal vivo" rispetto all'altro "vedere"? [...]

Dunque, si tratta anche di studiare l'altra faccia del teatro, capire le dinamiche degli spettatori...

“già dai tempi del cte abbiamo messo a punto una metodologia di osservazione dello spettatore dall'esterno che abbiamo chiamato "veder vedere". L'abbiamo sperimentata varie volte, con risultati importanti. Gli artisti vedono soltanto il finale, gli applausi, ma cosa succede durante tutto lo spettacolo nello spettatore? Un grande attore, lo sa per istinto. Alla casa dello spettatore, vogliamo saperlo in modo un po' più dettagliato, ecco [...]”

(da un'intervista a Giorgio Testa a cura di Bruna Monaco su Paneecqua, gennaio 2012)

Prima con il centro teatro educazione e ora con la casa dello spettatore. Come è iniziato il percorso che ti ha portato a impegnarti sulla formazione dello spettatore?

All'inizio l'idea era semplicemente quella di educare al teatro i bambini [...] il secondo passaggio è stato quello di formare anche l'insegnante che a sua volta forma il bambino: se volevamo raggiungere la generazione più giovane, bisognava necessariamente passare anche da coloro che interferiscono maggiormente nel loro percorso di formazione. [...]

Come sono arrivati i percorsi indipendenti dalle scuole?

Li abbiamo avviati dapprima a Roma (con i teatri valle e quirino) e a Firenze (con il teatro della pergola). Allora come oggi, si tratta di progetti mirati non a un'attività di promozione ma alla costituzione di comunità di spettatori: osservare significa far parte di una comunità e quindi creare un contatto, vincoli, comunicazione, confronto. Con questa idea fondamentale abbiamo creato molti e vari progetti. In tutti, la figura chiave è quella del mediatore: una persona che mette in relazione gli spettacoli in quanto contenuto e le persone in quanto gruppi di individui che fanno comunità. Nel 2001 con l'eti abbiamo avviato un progetto europeo (il progetto iride) destinato a capire se potesse esistere una figura specifica di mediatore teatrale e a svilupparne le competenze specifiche. Il “mediatore iride” deve conoscere sia ciò che deve mediare sia il destinatario della mediazione.

(da un'intervista a Giorgio Testa a cura di Francesca Serra Zanetti su Stratagemmi, luglio 2012)

[...] c'era una volta l'eti, una sorta di castello incantato nelle cui stanze, nel bene e nel male (ché qualche strega cattiva sarà passata anche di lì), ci si occupava delle sorti del teatro italiano. Si producevano spettacoli, si promuovevano nuovi talenti, si assegnavano premi e soprattutto si pensavano soluzioni. Orientate anche a non fare delle platee uno stagno per il "solito pubblico". Il centro teatro educazione (cte), dal 1997 [...] attivo nella formazione dello spettatore e nell'educazione alla visione, con decine di progetti sviluppati appositamente per le più diverse condizioni e cuciti sulle peculiarità dei vari territori, è stato chiuso con il resto dell'ente nel 2010, mettendo così un punto ad anni di vera e propria ricerca e sperimentazione. [...] casa dello spettatore è il nome della struttura che sta nascendo adesso sotto la spinta urgente di quella pluriennale esperienza. [...] la motivazione di fondo, mutuata dal percorso del cte, è di grande attualità, perché interroga il senso stesso della cultura come bene comune. [...]. Chi lamenta la crisi e la scarsa attenzione del comparto pubblico nei confronti del teatro deve innanzitutto chiedersi se esistono, ad oggi, motivazioni valide per affermare che il teatro è un bene necessario per la società. L'importanza di questo luogo è equivalente a un ospedale o a una università? Si potrebbe, in tutta una vita, non aver mai bisogno di un'operazione né di una laurea. Eppure lo stato (e dunque i cittadini stessi) provvede per entrambi. Qualcosa che crediamo essere fondamentale per l'identità culturale di un popolo non può essere interesse di un bacino così stretto di utilizzatori. E se è tanto difficile (o comunque meno immediato) portare il pubblico a teatro e affermare, ad esempio, l'esistenza di innumerevoli peculiarità all'interno di questa stessa materia, è di certo anche perché manca un corretto ed equilibrato accompagnamento. Una educazione della visione, appunto. In buona parte si tratta di un difetto relativo all'istruzione, che non prevede sufficiente alfabetizzazione verso le arti in genere. E proprio per questo motivo una parte consistente del lavoro svolto dal cte era nei confronti del giovane pubblico, che si voleva avvicinare al teatro fin dai primissimi anni. Tuttavia la figura del mediatore culturale, che qui prende la forma di una professionalità ben definita, può e deve manifestarsi come tramite anche nel rapporto tra spettatore adulto e una scena contemporanea che continua a cambiare o che, in ogni caso, si apre agli spettatori in un ventaglio sorprendentemente vario.

*(da "Riportare il pubblico a teatro: nasce la Casa dello Spettatore" di
Sergio Lo Gatto in Teatro e Critica del 21 gennaio 2012)*

[...]. Se ancora non esistono mura fisiche a contenerla, la casa è già più che abitabile: attivi al suo interno sono mediatori, insegnanti, formatori, educatori, critici, studiosi di teatro e autori di laboratori di teatro ragazzi. [...] molti sono stati, da gennaio a questa parte, i visitatori. Tutto consiste nel creare un punto di riferimento per chi ha voglia e bisogno di riscoprire il teatro in quanto evento vivo, che crea comunità e di quella comunità può ancora divenire centro [...] riprendendo in mano la progettualità raggiunta grazie al sostegno dell'eti e che aveva portato il cte a trapiantare cellule attive in diversi luoghi d'Italia, la casa guidata da Giorgio Testa ha come scopo quello di raccogliere il pubblico di non addetti ai lavori in gruppi coesi e fedeli, offrendo momenti di avvicinamento agli spettacoli e di discussione a posteriori [...]. Il metodo di raccolta, di organizzazione e soprattutto di discussione dei materiali sta avendo ora, con la casa dello spettatore, una struttura meglio definita, che differisce dal cte per un assetto più modulare, più aperto anche ai contributi più orizzontali. Le diverse collaborazioni e convenzioni già attive - ad esempio con l'università di tor vergata, con diverse scuole superiori della capitale, con il centro di produzione di cascina, con i festival teatri del sacro e kilowatt e con la rassegna argot off e con lo stesso teatro di Roma - stanno dando alla casa la possibilità di arredare i propri ambienti di ragionamento con sempre maggiore perizia e gusto dedicato. Tutto parte infatti proprio dal concetto che non esista un unico modo di andare a teatro, non un'unica via, ma che il ritorno di uno spettatore vivo e critico sia di per sé un percorso di ricerca. Allora gli agenti e i reagenti di questa ricerca determinano il metodo stesso: avvicinare una classe di liceali alla visione di "ubu roi" di jarry/latini richiede un lavoro ben diverso dal portare un gruppo di insegnanti alle repliche di "alceste mon amour". E tutta la scala di grigi che unisce questo bianco e quel nero, con qualche punto comune, come la redazione di un semplice "foglio di visione" lasciato in eredità, con qualche spunto di riflessione da cui partire (o tornare) a riflettere. [...]

*(da "un posto tranquillo, illuminato bene - l'avventura della casa dello spettatore" di
Sergio Lo Gatto in Quaderni del teatro di Roma, giugno 2010)*

Indice dei progetti realizzati

L'educazione alla visione: il teatro, il museo, il cinema, la televisioneLa
didattica della visione per insegnanti, educatori, studenti

La formazione per gli operatori teatrali

La formazione del pubblico di festival e rassegne, e le giurie popolariLa
progettualità con compagnie e artisti

Percorsi di visione

ATTIVITÀ: DIDATTICA E ACCOMPAGNAMENTO ALLA
VISIONE EDIZIONI: IN CORSO DAL 2012
DESTINATARI: PUBBLICO
ADULTO TERRITORIO: ROMA

I Percorsi di visione rappresentano il cuore del progetto di Casa dello Spettatore: comunità di spettatori che riscoprono il piacere di frequentare il teatro insieme condividendo un'esperienza che intreccia conoscenza ed emozione. Il tavolo di lavoro di Casa dello Spettatore si occupa di selezionare dai cartelloni dei teatri Romani alcuni titoli, sulla base di nuclei tematici o di linguaggio, che rappresentano un vero e proprio viaggio attraverso l'esperienza di visione dell'arte performativa. Diversamente da un abbonamento trasversale, i Percorsi di visione di Casa dello Spettatore si fondano sulla creazione di un gruppo di spettatori, cui viene offerta, insieme all'organizzazione del percorso e alla prenotazione dei biglietti, una serie di incontri di approfondimento. Ogni appuntamento dei Percorsi di visione prevede un incontro preliminare e uno successivo alla visione, che poggiano sulla metodologia di apprendimento cooperativo detta "didattica della visione", con il supporto di documenti di ricerca appositamente predisposti per l'occasione: stimolo a un processo di progressiva consapevolezza dello spettatore e seme di una conoscenza specifica.

Essere spettatori

ATTIVITÀ: PERCORSO DI VISIONE
EDIZIONI: 2015/2016 - 2016/2017
COMMITTENTE: SETTIMO CIELO/OFFICINA E.S.T.
DESTINATARI: SPETTATORI
TERRITORIO: ARSOLI

Percorso di visione per il pubblico prima della prova aperta in occasione della presentazione al pubblico del lavoro svolto dalle compagnie ospitate in residenza al teatro la Fenice di Arsoli (RM). Gli spettatori sono guidati nella comprensione dei linguaggi del contemporaneo e accompagnati alla visione delle performance.

La Calata

ATTIVITÀ: EVENTO
EDIZIONI: IN CORSO, DAL 2017
DESTINATARI: SPETTATORI
TERRITORIO: ROMA - NAPOLI -
MILANO

Spettatrici e spettatori di tutte le età "calano" il loro sguardo sul territorio teatrale della città. Un esperimento conoscitivo sul mondo del teatro e sul suo rapporto con la città, per realizzare, attraverso testi e immagini, un racconto a più sguardi e a più voci. Un invito a vestire per un giorno i panni del reporter "calando" nelle sale teatrali della città per osservarne e raccontarne la vita: pubblici, proposte teatrali, spazi, atmosfere; per l'istantanea di una giornata campione sull'offerta culturale e turistica di una città, con l'occasione del teatro. La Calata invita i residenti nella città ospite ad ospitare per una notte partecipanti provenienti da altri comuni e città d'Italia, per continuare a costruire una comunità di spettatori sempre più allargata e in grado di trasformare l'incontro con l'arte in un'occasione per l'incontro con l'altro. Anche attraversando territori diversi. La Calata è un momento prezioso di indagine condotto da Casa dello Spettatore e inserito in una più ampia e costante ricerca sul ruolo dello spettatore che prevede, periodicamente, giornate nazionali di studio sulla progressione della ricerca con operatori teatrali e culturali, insegnanti, studenti.

La televisione vista dal cinema

ATTIVITÀ: DIDATTICA E ACCOMPAGNAMENTO ALLA VISIONE
EDIZIONI: 2017
COMMITTENTE: ASSOCIAZIONE ARTISTI PER IL MATTA
DESTINATARI: PUBBLICO ADULTO
TERRITORIO: COMUNE DI PESCARA

La ricerca sull'essere spettatore entra in un nuovo territorio di indagine. Il dialogo tra grande e piccolo schermo diventa occasione per arricchire la mappa dei nostri sguardi e percorrerla tra centro e periferia

attraversandone i confini, spostandoli, annullandoli. A Pescara, nel quartiere Rancitelli, dal 27 luglio al 26 ottobre il progetto "Cinema in cortile. La televisione vista dal cinema" affianca alla rassegna estiva un progetto di educazione alla visione che mette in dialogo la tv e il cinema. La didattica della visione incontra nuove comunità di spettatori, entra direttamente nelle case per partecipare al consumo televisivo delle famiglie e aprire una riflessione da proseguire durante gli incontri preliminari alla visione dei film che saranno proiettati nelle piazze del quartiere. Il progetto è promosso dal Mibac, Direzione Generale Arte e Architetture contemporanee e Periferie Urbane e Direzione Generale Cinema attraverso il bando Cineperiferie. "Cinema in cortile. La televisione vista dal cinema" è organizzato e curato da Artisti per il Matta e Casa dello Spettatore in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Pescara e la Caritas Diocesana di Pescara – Penne.

Antigone per la "Consulta dei Ragazzi"

ATTIVITÀ: DIDATTICA DELLA VISIONE
EDIZIONI: 2018
COMMITTENTE: ASSOCIAZIONE BAMBINI +DIRITTI ONLUS
DESTINATARI: CONSULTA DEI RAGAZZI
TERRITORIO: ROMA

Casa dello Spettatore è stata coinvolta dall'associazione Bambini+Diritti Onlus nella fase iniziale del progetto "Officine Domani" finalizzato alla creazione di un meccanismo di partecipazione delle persone di minore età e allo sviluppo di organismi necessari a supportare l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza nello svolgimento dei propri compiti istituzionali. In particolare, la "Consulta dei ragazzi" vede impegnati 18 adolescenti di Roma in una serie di attività educative e formative ideate per intraprendere un processo di apprendimento delle pratiche relative alla cittadinanza democratica. Bambini+diritti ha quindi affidato a Casa dello Spettatore l'attività inaugurale dei lavori della "Consulta dei Ragazzi" attraverso un laboratorio di visione intorno allo spettacolo "Antigone" in scena al Teatro Argentina.

I Bambini e ArtCity. La didattica della visione tra museo e teatro

ATTIVITÀ: DIDATTICA E ACCOMPAGNAMENTO ALLA VISITA E ALLA VISIONE – RASSEGNA TEATRALE
EDIZIONI: 2018 – 2019
COMMITTENTE: POLO MUSEALE DEL LAZIO
DESTINATARI: PUBBLICO
TERRITORIO: LAZIO

La ricerca di Casa dello Spettatore sulla didattica della visione incontra i beni culturali, e in particolare i musei e i siti archeologici: un nuovo progetto di educazione al teatro che struttura una correlazione organica tra l'esperienza della visita e quella della visione, con l'occasione di una rassegna di spettacoli teatrali per le nuove generazioni allestiti all'interno dei musei e dei siti del Polo Museale del Lazio. Per ogni appuntamento è prevista una particolare attività di accompagnamento alla visita e una di introduzione allo spettacolo pensate nello specifico per i due gruppi di spettatori: gli adulti e i bambini.

Vedere vicini

ATTIVITÀ: DIDATTICA DELLA VISIONE
EDIZIONI: 2018 - 2019
COMMITTENTE: TEATRO BIBLIOTECA QUARTICCILO
DESTINATARI: CITTADINI DEL MUNICIPIO V
TERRITORIO: COMUNE DI ROMA

Un percorso di visione all'interno della rassegna "FuturaMemoria", prodotto da Spellbound con la direzione artistica di Valentina Marini. Vedere Vicini, perché è così che si esplora e si vive l'esperienza di visione, insieme, accanto, ma anche perché è il quartiere il cuore del progetto. Piccole comunità di spettatrici e spettatori per restituire un senso rinnovato agli spazi di vita comuni. Non solo il teatro, ma anche i cortili, le case; luoghi che accoglieranno gli incontri di approfondimento per costruire una nuova relazione fra spazio pubblico e privato, creando occasioni inedite di incontro tra vicini di casa, per fare della fruizione artistica opportunità di conoscenza e arricchimento personale, ma anche tessuto per la creazione di nuove possibilità di relazioni umane tra gli abitanti di un quartiere.

Per me, per noi

ATTIVITÀ: DIDATTICA E ACCOMPAGNAMENTO ALLA VISIONE
EDIZIONI: 2020
COMMITTENTE: TEATRO TOR BELLA MONACA
DESTINATARI: PUBBLICO
TERRITORIO: COMUNE DI ROMA

Cosa significa per un genitore andare a teatro per sé e cosa, invece, fa scegliere uno spettacolo come momento e opportunità educativa e di crescita per i propri figli? Il progetto “Per me, per noi” si inserisce nella ricerca che Casa dello Spettatore dedica con particolare attenzione al pubblico delle famiglie e alle proposte del teatro per le giovani generazioni. Una famiglia è una realtà costituita da tre componenti, compresenti ma ben distinte: i genitori, i figli, e il nucleo familiare; tre diversi centri di sensibilità, conoscenze e relazioni da accompagnare all’incontro con il teatro dedicando un’attenzione specifica a ciascuno di essi. Sullo sfondo di questa considerazione permangono tre questioni: cosa vuol dire andare a teatro con la propria famiglia? Perché e come si sceglie uno spettacolo da proporre ai propri figli? Dove si situa il “me” di un genitore quando è spettatore solo per se stesso? “Per me, per noi” propone un ciclo di incontri gratuiti di educazione e accompagnamento alla visione intorno a 6 proposte della stagione 2019/2020 del Teatro Tor Bella Monaca: 3 nella programmazione per le famiglie e 3 nella programmazione serale. Il progetto intende formare un gruppo di spettatrici e spettatori interessati a sviluppare un percorso di visione per approfondire il loro rapporto con il teatro. Come? Creando una comunità di spettatori che si confronta sul valore e sul significato che l’incontro con lo spettacolo ha per ognuno. Ogni incontro sarà sostenuto da materiali didattici appositamente predisposti dagli operatori di Casa dello Spettatore per costruire insieme il “diario” dell’esperienza.

Portare a Teatro: perché e come / Tor Bella Monaca

ATTIVITÀ: SEMINARIO
EDIZIONI: 2012
COMMITTENTE: FESTIVAL MAGGIO ALL'INFANZIA
DESTINATARI: INSEGNANTI – GENITORI
TERRITORIO: ROMA

A partire dalla considerazione che la visione di uno spettacolo teatrale debba essere, quando la si proponga agli studenti, il centro di un percorso che mobiliti conoscenze, domande ed emozioni e dalla consapevolezza che “imparare a vedere” è il risultato di un processo, il corso mette a disposizione degli insegnanti impegnati nel territorio dell’VIII Municipio l’esperienza di Casa dello Spettatore. L’attività sperimenta pratiche e strumenti didattici per la formazione dello spettatore e si rivolge agli insegnanti di ogni ordine di scuola, a cui si chiede di partecipare ad una ricerca aperta e non di applicare una ricetta.

Portare a vedere. Roma

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE
EDIZIONI: DAL 2012 AL 2015
COMMITTENTE: TEATRO DI ROMA
DESTINATARI: INSEGNANTI – FUTURI INSEGNANTI
TERRITORIO: MUNICIPIO VIII ROMA

Il progetto rivolto ad artisti, operatori teatrali, studenti, insegnanti, educatori, ma anche famiglie sensibili alle potenzialità legate al rapporto tra teatro e scuola invitandogli a riflettere sulle modalità con cui si determina il destinatario di uno spettacolo e su come si arriva allo spettatore.

Al Teatro Tor Bella Monaca: pratiche e strumenti didattici per la formazione dello spettatore e si rivolge agli insegnanti di ogni ordine di scuola, a cui si chiede di partecipare ad una ricerca aperta e non di applicare una ricetta.

Al Teatro Centrale Preneste: condurre passo dopo passo un gruppo di spettatori all’interno della creazione artistica di tre spettacoli per ragazzi legati al tema della fiaba, e analizzare con loro alcuni temi precisi.

Tre volte almeno

ATTIVITÀ: DIDATTICA DELLA VISIONE
EDIZIONI: 2013 - 2014 / 2018 - 2019 - 2020
COMMITTENTE: ISTITUTI SCOLASTICI
DESTINATARI: STUDENTI E DOCENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO
TERRITORIO: ROMA

Andare a teatro almeno tre volte nell’arco dell’anno scolastico, in gruppo e con la guida di un mediatore specializzato, vuole essere un primo passo per ristabilire un rapporto fecondo con l’arte scenica e creare una comunità a partire dalla fondamentale esperienza di vedere insieme qualcosa che riguarda intimamente. Il progetto prevede la visione di almeno tre spettacoli a scelta tra gli 8 percorsi proposti. Ogni percorso prevede tre momenti: un incontro preliminare alla visione, l’accoglienza a teatro e la visione dello spettacolo, un incontro successivo alla visione.

Piccoli sentieri

ATTIVITÀ: DIDATTICA DELLA VISIONE
EDIZIONI: DAL 2014 AL 2019
COMMITTENTE: ATCL - ASSOCIAZIONE TEATRALE FRA I COMUNI DEL LAZIO
DESTINATARI: STUDENTI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, ELEMENTARI E MEDIE
TERRITORIO: LAZIO

In collegamento con la programmazione dell’Atcl indirizzata alle nuove generazioni, Casa dello Spettatore cura le attività formative all’interno delle scuole dei comuni del Lazio nelle province di Roma, Viterbo, Rieti, Latina e Frosinone. Il lavoro si articola intorno a quel “prima” di attese, conoscenze e ipotesi che accompagnano lo spettatore nel tempo che precede lo spettacolo. Il progetto prevede la predisposizione di supporti didattici per facilitare la prosecuzione del lavoro degli insegnanti in classe dopo la visione dello spettacolo.

Portare a teatro: se, chi, perché e come

ATTIVITÀ: SEMINARIO
EDIZIONI: 2014
COMMITTENTE: FESTIVAL MAGGIO ALL'INFANZIA
DESTINATARI: INSEGNANTI - GENITORI
TERRITORIO: BARI

In occasione del festival Maggio all'infanzia Casa dello Spettatore ha tenuto un seminario di approfondimento per discutere il ruolo di mediatori degli insegnanti e dei genitori. Quali motivazioni, finalità, criteri o pre-giudizi guidano le scelte di chi decide di accompagnare ragazzi e bambini all'esperienza della visione teatrale.

Esplorazioni. Maggio all'infanzia

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE - PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: DAL 2015 AL 2019
COMMITTENTE: FESTIVAL MAGGIO ALL'INFANZIA
DESTINATARI: INSEGNANTI - ARTISTI - OPERATORI
TERRITORIO: BARI - MATERA - MONOPOLI

Il festival di Bari Maggio all'infanzia come terreno di "esplorazioni", in cui la visione degli spettacoli sarà il centro dell'osservazione ma anche il punto di partenza per allargare e spostare lo sguardo. Un gruppo di insegnanti che insieme a operatori e artisti si interrogano sull'arte per le nuove generazioni. Ogni giorno uno spunto per accendere pensieri, idee, riflessioni.

Operazione Kristof

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE - PERCORSO DI VISIONE
EDIZIONI: 2015
DESTINATARI: INSEGNANTI ED EDUCATORI SPECIALIZZATI NEL SOSTEGNO DIDATTICO
PARTNER: TEATRO DELL'OROLOGIO
TERRITORIO: ROMA

Il gruppo di insegnanti ed educatori specializzati al sostegno didattico e alle pratiche educative inclusive, nato con il nome di "teaglis" (nome che ha unito la parola "teatro" all'acronimo "gruppo di lavoro inclusione scolastica"), ha fatto della visione degli spettacoli occasione e stimolo per la formazione, lungo tre fondamentali direzioni di ricerca:

1. "deficit, disabilità e altri disagi" nello specchio della scena, come opportunità preziosa per collocare l'oggetto specifico della professione nel quadro della più ampia condizione umana;
2. la relazione di gruppo, sia nell'ambiente teatrale che in quello educativo, con un focus sulle analogie dei rapporti tra regista e attori e insegnanti e allievi;
3. indagare la fisicità e sensorialità del fruitore/spettatore. Il teatro è per eccellenza il luogo del vedere, del sentire e del percepire. Cosa succede quando uno dei sensi è compromesso? L'esperimento che abbiamo chiamato operazione Kristof vuole essere la prima tappa per rispondere alla domanda.

Veder crescere

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE
EDIZIONI: 2016
DESTINATARI: FORMATORI - GENITORI - EDUCATORI - INSEGNANTI
PARTNER: CENTRO NASCITA MONTESSORI - ROMA
TERRITORIO: ROMA

Essere genitori significa praticare il costante esercizio dell'accudimento e della relazione. Il tema della costruzione di una genitorialità consapevole è centrale anche nel rapporto educativo nell'ottica di una alleanza solida e fertile tra genitori ed educatori, per queste ragioni il percorso si rivolge a genitori, educatori, insegnanti, formatori, tutti coloro che si occupano variamente di pratiche educative e in generale tutte le professionalità che ruotano intorno alla famiglia. Il progetto ha affiancato alla visione film documentario "Babies" presso il Centro Nascita Montessori e dello spettacolo "Fa'afafine" al Teatro India incontri gratuiti, preliminari e successivi all'esperienza dello spettacolo.

Leopardi in scena

ATTIVITÀ: DIDATTICA DELLA VISIONE
EDIZIONI: 2016
COMMITTENTE: STUDENTI
DESTINATARI: STUDENTI
TERRITORIO: ROMA

Il progetto “Leopardi in scena, sulla teatralità delle operette”, destinata a classi III di scuola secondaria inferiore e classi I e II di scuola secondaria superiore, è incentrato sulla visione dello spettacolo: “De Revolutionibus, sulla miseria del genere umano” a cura della compagnia Carullo-Minasi in scena al Teatro India nei giorni 8 e 9 aprile 2016. L’obiettivo è condividere una riflessione e un ragionamento attorno all’esperienza vissuta, concentrando l’attenzione sulla teatralità possibile delle Operette Morali e sulla lettura “drammatica” dell’operadi Leopardi.

Romaeuropa Festival/Destinazione Scuola

ATTIVITÀ: DIDATTICA DELLA VISIONE
EDIZIONI: 2016
COMMITTENTE: FONDAZIONE ROMAEUROPA
DESTINATARI: STUDENTI, INSEGNANTI, EDUCATORI
TERRITORIO: ROMA

L’esperienza dell’andare a teatro come comunità è al centro di questa offerta educativa che nella visione dello spettacolo dal vivo, intesa come complesso evento di partecipazione, compresenza e conoscenza, vede un atto di relazione e di convivialità umana di fondamentale importanza civica, e ravvisa altresì nello spettatore tutta quell’altra parte che del teatro è destinataria inequivocabile ed agente sentimentale. La finalità del progetto è quella di offrire, in una modalità di incontro strutturata e profonda, il *nuovo* del teatro agli sguardi *nuovi* della nostra società; inoltre, dare agli insegnanti l’occasione di svolgere un percorso formativo attraverso un affiancamento agli studenti che non riproponga le modalità del rapporto insegnante – studente quotidianamente strutturate nella classe.

Educarsi al teatro, educare al teatro

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE – PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2016 - 2017
COMMITTENTE: TEATRI DI BARI
DESTINATARI: INSEGNANTI
TERRITORIO: BARI

A partire dalla considerazione che la visione di uno spettacolo teatrale debba essere il centro di un percorso che mobiliti conoscenze, domande ed emozioni e dalla consapevolezza che “imparare a vedere” è il risultato di una processo, Casa dello Spettatore sperimenta da alcuni anni pratiche e strumenti didattici per la formazione del pubblico. L’attività prevede in questa occasione il coinvolgimento degli insegnanti del territorio di Bari in una ricerca aperta e condivisa intorno a quel “prima” di attese, curiosità, conoscenze e ipotesi che accompagnano lo spettatore nel tempo che precede lo spettacolo, e a quel “dopo” di reazioni e rielaborazioni. Ogni incontro è sostenuto inoltre da specifici materiali appositamente strutturati, in cui ritrovare di volta in volta spunti e tracce da percorrere.

Didattica della visione. Napoli

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE - PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2016 – 2017
COMMITTENTE: CASA DEL CONTEMPORANEO
DESTINATARI: INSEGNANTI
TERRITORIO: NAPOLI

Due corsi di formazione indirizzati agli insegnanti, per progettare ed elaborare quelle azioni utili ad accompagnare i bambini e i ragazzi alla visione degli spettacoli teatrali. Come nella prassi della “didattica della visione”, ogni incontro è sostenuto inoltre da specifici materiali appositamente strutturati, in cui ritrovare di volta in volta spunti e tracce da percorrere.

Educarsi al teatro, educare al teatro

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE - PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2016 - 2017
COMMITTENTE: TEATRI DI BARI
DESTINATARI: INSEGNANTI
TERRITORIO: BARI

Per questo corso di formazione destinato agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio di Bari, ogni incontro è sostenuto inoltre da specifici materiali appositamente strutturati, in cui ritrovare di volta in volta spunti e tracce da percorrere.

Le pratiche e i linguaggi del teatro educativo

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE – AGGIORNAMENTO
EDIZIONI: 2017
COMMITTENTE: INSEGNANTI I.C. DON MILANI – LANCIANO
DESTINATARI: INSEGNANTI I.C. DON MILANI – LANCIANO
TERRITORIO: LANCIANO

Dando rilievo al carattere di progetto pilota e di modello formativo qualificato che Fare e Vedere rappresenta tuttora LE PRATICHE E I LINGUAGGI DEL TEATRO EDUCATIVO si colloca in una linea di continuità e vuole proporre un corso di aggiornamento destinato agli insegnanti dell'istituto comprensivo, relativo alle pratiche e ai linguaggi del FARE e del VEDERE TEATRO. La saldatura tra i due ambiti di ricerca è imprescindibile e garantisce agli insegnanti la sperimentazione su se stessi di esperienze formative e operative, da trasferire poi agli alunni.

Scena maestra. Educarsi al teatro/educare al teatro

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE
EDIZIONI: 2017
COMMITTENTE: DISTRETTO CULTURALE CASALECCHIO DI RENO
DESTINATARI: OPERATORI TEATRALI - INSEGNANTI
TERRITORIO: CASALECCHIO DI RENO

Il distretto culturale di Casalecchio di Reno, che comprende i comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Zola Predosa, Monte San Pietro e Valsamoggia nell'ambito del progetto Class Action. Il diritto al teatro per le nuove generazioni ha invitato Casa dello Spettatore di Roma ad avviare un gruppo di lavoro-ricerca sulla formazione del giovane pubblico. Il percorso è destinato a organizzatori, studenti e studiosi di teatro, formatori teatrali, operatori culturali che svolgono funzione educative destinate allo stesso target di pubblico in collaborazione con teatri e scuole (bibliotecari, educatori ecc...) ha l'obiettivo di ragionare sulla mediazione teatrale per capirne le potenzialità e formare alle relative competenze. Le domande da cui nasce questo gruppo di lavoro sono quelle a cui pensiamo di saper rispondere ma che forse hanno bisogno di essere risollecitate nuovamente:

- Quali sono i motivi che spingono un insegnante, un educatore ma anche un genitore a sobbarcarsi l'impresa di "portare" a teatro altri, piccoli o grandi che siano, che per proprio conto a teatro non andrebbero?
- Quali sono le modalità didattiche di questo "portare", cosa si fa prima, durante e dopo lo spettacolo evidenziandone premesse teoriche – che idea di teatro e di spettatore presuppongono- carenze e criticità.

Per evitare un approccio teorico, il gruppo lavorerà intorno a due spettacoli: Caino e Abele della Compagnia Rodisio, destinato agli adolescenti della scuola media inferiore e superiore e Dentro di me di Cà Luogo d'Arte. Due spunti per avviare una prima discussione sulle azioni necessarie a sostenere una ricerca sempre aperta e condivisa intorno a quel "prima" di attese e curiosità che accompagnano lo spettatore nel tempo che precede lo spettacolo, e a quel "dopo" di riflessioni, scoperte e approfondimenti. Alla fine del percorso è prevista una giornata di studio pubblica, in cui, oltre alla comunicazione e al bilancio del lavoro svolto dal gruppo, si cercherà di mettere le basi per uno sviluppo del progetto che coinvolga direttamente i docenti e le scuole del territorio, avvalendosi anche delle competenze sviluppate.

Operazione Gallura

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE
EDIZIONI: 2017
COMMITTENTE: CEDAC
DESTINATARI: OPERATORI TEATRALI - INSEGNANTI
TERRITORIO: CAGLIARI

Senza un pubblico avvertito e appassionato, il teatro vivacchia in modo artificiale, ciononostante le cure e le risorse che si dedicano alla sequenza “creazione-produzione-distribuzione” di uno spettacolo perché arrivi al pubblico, sono minori di quelle che si dedicano a far sì che il pubblico arrivi allo spettacolo, soprattutto a far sì che ci arrivi come interlocutore vitale di una comunicazione complessa più che come acquirente- consumatore di un prodotto. Un progetto pilota di formazione del pubblico in due tappe: il seminario Portare a teatro, perché, come... e il seminario L’educazione al teatro nella scuola.

Educare al Teatro / Romaeuropa Festival

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE
EDIZIONI: 2017
COMMITTENTE: FONDAZIONE ROMAEUROPA
DESTINATARI: INSEGNANTI
TERRITORIO: ROMA

Un progetto per la formazione dell’insegnante come mediatore culturale attraverso due azioni:

PORTARE A VEDERE A ROMAEUROPA FESTIVAL: COSA E PERCHÉ... Un seminario intensivo di 6 ore presso la Biblioteca Centrale Ragazzi, durante il quale, guidati da Giorgio Testa, un gruppo di quindici docenti delle scuole superiori del territorio, sulla base di una rosa preliminare, sceglierà quattro spettacoli da far vedere agli studenti, individuando per ognuno le potenzialità educative specifiche.

PORTARE A VEDERE A ROMAEUROPA FESTIVAL: COME E CON QUALE ESITO Una serie di incontri da ottobre a dicembre tenuti da operatori della Casa dello Spettatore, due per ognuno degli spettacoli scelti: uno prima della visione per predisporre materiali per una didattica che ne faciliti la visione e uno dopo la per una verifica del lavoro.

Vedere l’Orestea

ATTIVITÀ: DIDATTICA DELLA VISIONE
EDIZIONI: 2018
COMMITTENTE: FONDAZIONE ROMAEUROPA
DESTINATARI: STUDENTI DELLE SCUOLE DELL’INFANZIA, ELEMENTARI E MEDIE
TERRITORIO: ROMA

In collaborazione con l’Università degli Studi di Roma Tor Vergata e il Romaeuropa festival 2018. Orestea. Agamennone, Schiavi, Conversio della compagnia Anagoor al Romaeuropa Festival è oggetto di un lavoro articolato in un progetto chiamato VEDERE L’ORESTEA. Vedere l’Orestea significa incontrare un antico recondito e invisibile, composto duemilacinquecento anni fa, pensato e riportato alla luce dagli occhi vivi del contemporaneo. Il rapporto con l’antichità classica non dovrebbe infatti esaurirsi solo nella conservazione cartacea e museale, nella trasmissione scolastica e accademica, ma relazionarsi al mondo dell’arte contemporanea, alla dimensione viva del teatro.

Didattica della visione. Napoli

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE - PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2018
COMMITTENTE: TEATRO LE NUVOLE/CASA DEL CONTEMPORANEO
DESTINATARI: INSEGNANTI
TERRITORIO: COMUNE DI NAPOLI

L’attività prevede, in questa occasione, il coinvolgimento degli insegnanti in una ricerca aperta e condivisa intorno a quel “prima” di attese, curiosità, conoscenze e ipotesi che accompagnano lo spettatore nel tempo che precede lo spettacolo, e a quel “dopo” di reazioni e rielaborazioni che lo segue. Ogni incontro è sostenuto

LA DIDATTICA DELLA VISIONE PER INSEGNANTI, EDUCATORI,

inoltre da specifici materiali appositamente strutturati, in cui ritrovare di volta in volta spunti e tracce da percorrere.

Modi di vedere

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE
EDIZIONI: 2018
COMMITTENTE: TEATRO PUBBLICO PUGLIESE
DESTINATARI: INSEGNANTI
TERRITORIO: BISCEGLIE

Al Teatro Garibaldi di Bisceglie un progetto in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese Impariamo a leggere e scrivere, ma in una società dell'immagine non a vedere e men che meno a vedere Teatro. Pedagogo e psicologo dell'età evolutiva, e fra i massimi esperti della materia, Giorgio Testa affronta il trascurato esercizio di questo verbo. Un'occasione per riflettere sulle ragioni che inducono gli insegnanti alla scelta di portare le classi a teatro e sulle modalità didattiche messe a punto per rendere efficace l'esperienza, ma anche un momento di confronto partecipato, per individuare i temi sui quali avviare una ricerca.

Teatro destinazione scuola

ATTIVITÀ: DIDATTICA DELLA VISIONE
EDIZIONI: 2018 - 2019
COMMITTENTE: SCUOLE
DESTINATARI: STUDENTI – INSEGNANTI
TERRITORIO: ROMA

Come tutte le cose che si acquisiscono, anche imparare ad essere spettatori fa parte di un processo di apprendimento che deve passare per alcune tappe: una vera e propria didattica, capace di creare il terreno adatto ad accogliere l'esperienza del vedere insieme, dal vivo. Tale pratica ha l'occasione di essere integrata e valorizzata all'interno del piano formativo scolastico, arricchendolo. Si prevede dunque un accompagnamento alla visione degli spettacoli per esplorare tutto ciò che vive oltre la scena, dentro di essa e nelle sue immediate vicinanze, attraverso un prima ricco di attese e aspettative e un dopo di reazioni e rielaborazioni. Questo processo formativo indirizzato ai bambini e ai ragazzi viene affiancato da una proposta di formazione dedicata agli insegnanti.

specialiREf. due tappe di visione

ATTIVITÀ: DIDATTICA DELLA VISIONE
EDIZIONI: 2019
COMMITTENTE: FONDAZIONE ROMAEUROPA
DESTINATARI: STUDENTI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, ELEMENTARI E MEDIE
TERRITORIO: ROMA

Due spettacoli, due "operazioni" speciali, per l'incontro tra pubblico adolescente e scena contemporanea, polisemica e internazionale, in uno spazio di condivisione, riflessione e produzione di nuove idee. La proposta prevede l'organizzazione di una serie di incontri indirizzati variamente al mondo della scuola superiore, ma anche ad un pubblico adulto di studentesse e studenti universitari, insegnanti, spettatrici e spettatori del festival. Questi appuntamenti intendono mettere al centro dell'attenzione la visione dello spettacolo come occasione di incontro con artisti, scritture, linguaggi e paesaggi teatrali, proponendo inoltre agli insegnanti un modello didattico trasferibile.

Portare a vedere. Roma

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE
EDIZIONI: 2018
COMMITTENTE: TEATRO BIBLIOTECA QUARTICCIOLO
DESTINATARI: INSEGNANTI
TERRITORIO: ROMA

Corso di formazione indirizzato agli insegnanti delle scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado, per progettare ed elaborare quelle azioni utili ad accompagnare i bambini e i ragazzi alla visione

LA DIDATTICA DELLA VISIONE PER INSEGNANTI, EDUCATORI,

degli spettacoli teatrali e valorizzare il ruolo dell'insegnante come mediatore culturale consapevole e formato. Nel corso di formazione si approfondiranno le premesse teoriche e si studieranno due casi pratici: due spettacoli, individuati all'interno della programmazione del Teatro Biblioteca Quarticciolo, che gli insegnanti porteranno le proprie classi a vedere. L'obiettivo è condividere e discutere i passi che un mediatore deve compiere per portare ad incontrare uno spettacolo dal vivo.

Portare a vedere. Roma

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE
EDIZIONI: 2019
COMMITTENTE: TEATRO BIBLIOTECA QUARTICCIOLO
DESTINATARI: INSEGNANTI
TERRITORIO: ROMA

A garantire l'incontro tra teatro e pubblico di bambini/e e ragazzi/e è soprattutto la scuola e l'insegnante. Da qui la necessità di strutturare un percorso formativo per approfondire le premesse teoriche alla base dell'elaborazione di una didattica della visione. Quattro spettacoli dunque, individuati all'interno della programmazione del Teatro Biblioteca Quarticciolo, come occasione per condividere e discutere i passi che un mediatore deve compiere per portare ad incontrare uno spettacolo dal vivo. Modelli e proposte progettati dai formatori verranno sperimentati in prima persona dai docenti, diventando oggetto di studio.

Portare a teatro, perché, come...

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE
EDIZIONI: 2019
COMMITTENTE: TEATRO COMUNALE LAURA BETTI
DESTINATARI: OPERATORI TEATRALI – INSEGNANTI
TERRITORIO: CASALECCHIO DI RENO

Il seminario parte dalla considerazione che la visione di uno spettacolo teatrale debba essere, quando la si proponga agli studenti, il centro di un percorso che mobiliti conoscenze, domande ed emozioni. Un'occasione per riflettere sulle ragioni che inducono gli insegnanti alla scelta di portare le classi a teatro e sulle modalità didattiche messe a punto per rendere efficace l'esperienza, ma anche un momento di confronto partecipato, per individuare i temi sui quali avviare una ricerca.

Esplorazioni. Teatro tra le generazioni

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE - PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2019
COMMITTENTE: FESTIVAL TEATRO FRA LE GENERAZIONI
DESTINATARI: INSEGNANTI - ARTISTI – OPERATORI
TERRITORIO: CASTELFIORENTINO

Otto spettacoli e tre incontri di didattica della visione, e un momento di riflessione su scuola e teatro. Un percorso guidato dentro al festival e dentro l'esperienza di essere spettatori, un appuntamento quotidiano, un tempo e uno spazio d'approfondimento attorno al teatro, all'infanzia, ai linguaggi nuovi e già sperimentati. Ogni giorno uno spunto per accendere pensieri, idee, riflessioni. Ma anche l'occasione per ravvivare il dialogo tra scuola e teatro e per tessere relazioni tra teatri e festival, contesti privilegiati in cui insegnanti, operatori e artisti possono interrogarsi sull'arte per le nuove generazioni.

Nella visione. Due soste

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE
EDIZIONI: 2019
COMMITTENTE: TEATRI DI BARI
DESTINATARI: INSEGNANTI
TERRITORIO: BARI / MONOPOLI

In collaborazione con Teatri di Bari si propone un progetto che in un'articolazione varia possa raccontare diversi approcci capaci di condurre ad una visione più consapevole. Due soste nell'arco di una stagione per sperimentare modi possibili in cui accompagnare lo sguardo, ma dentro esperienze diverse.

LA DIDATTICA DELLA VISIONE PER INSEGNANTI, EDUCATORI,

SUL COMICO Un seminario che prendendo a riferimento lo spettacolo *Gli Uccelli* di Aristofane intende indagare la dimensione del comico nella sua funzione e nella varietà delle sue espressioni, nella spontaneità della vita di ogni giorno e nell'intenzionalità delle rappresentazioni artistiche.

A PARTIRE DA UN RACCONTO Un seminario che prendendo a riferimento lo spettacolo *Una giornata qualunque* del danzatore Gregorio Samsa che ha nelle *Metamorfosi* di Kafka il nucleo ispiratore, propone un'esperienza di lettura collettiva del racconto come occasione per una riflessione intorno al rapporto tra narrativo e rappresentazione drammatica.

La stagione interrogata. Cinque tappe

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE
EDIZIONI: 2019
COMMITTENTE: CASA DEL CONTEMPORANEO
DESTINATARI: INSEGNANTI
TERRITORIO: NAPOLI

Andare a teatro, scegliendo di vedere uno spettacolo dentro una programmazione data, è un atto che spettatrici e spettatori compiono, sulla base di conoscenze, abitudini, desideri personali su cui non sempre ritengono necessario interrogarsi. Un percorso seminariale, articolato in cinque appuntamenti, che entrando nella stagione teatrale, ragiona su potenzialità e suggestioni dei singoli spettacoli in relazione al piano formativo e ne fa occasione per una riflessione partecipata sul linguaggio teatrale nei suoi elementi costitutivi: Dialogo e Narrazione, Gesto e Danza, Spazio e Oggetti.

Portare a vedere. Sardegna

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE
EDIZIONI: 2019
COMMITTENTE: CEDAC
DESTINATARI: INSEGNANTI / OPERATORI TEATRALI
TERRITORIO: CAGLIARI

“Portare a vedere” è il quarto appuntamento a livello regionale di un progetto sostenuto da Ce.D.A.C, che da oltre trent'anni si occupa di diffondere la culturale teatrale in tutte le sue forme. Tale progetto punta all'incremento dell'educazione al teatro nelle scuole e vuole stabilire insieme al corpo docente un'azione comune di ampliamento dell'offerta formativa. Il seminario è volto a sensibilizzare gli operatori culturali per acquisire nuove metodologie didattiche per la migliore fruizione dello spettacolo dal vivo e l'arte in genere.

Il seminario di Casa dello Spettatore a cura di Giorgio Testa, vuole essere una riflessione sulle strategie per costruire un percorso di educazione al teatro, condiviso e partecipato con gli alunni, sviluppando una metodologia, anche basata sulle passate esperienze, di mediazione teatrale e culturale dei partecipanti. Tale approccio oltre a rafforzare la relazione tra gli insegnanti, garantisce loro la sperimentazione di esperienze formative e operative immediatamente trasferibili e attuabili, costruendo così un patrimonio comune intergenerazionale.

Nella visione. Due soste

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE
EDIZIONI: 2019
COMMITTENTE: TEATRI DI BARI
DESTINATARI: INSEGNANTI
TERRITORIO: BARI

In collaborazione con Teatri di Bari si svolgerà un progetto che in un'articolazione varia racconterà diversi approcci capaci di condurre ad una visione più consapevole. Due soste nell'arco di una stagione per sperimentare modi possibili in cui accompagnare lo sguardo, ma dentro esperienze diverse.

LA CLASSE IN SCENA Un seminario per una riflessione sui modi in cui il teatro rappresenta la situazione scolastica e la relazione educativa. Occasione di riferimento sarà la programmazione dello spettacolo *LA CLASSE*.

LA DIDATTICA DELLA VISIONE PER INSEGNANTI, EDUCATORI,

MOVIMENTI Il corpo come strumento d'espressione Un seminario pratico che partendo da una riflessione sul corpo impegnato nel mondo, vuole essere occasione per ragionare sul movimento creativo, sul gesto, fino ad arrivare alla danza. Lo spazio e il tempo come coordinate per trovare e provare risorse e limiti, nel singolo e nella relazione con gli altri. Per imparare a guardare e acquisire confidenza con l'esplorazione del proprio corpo in movimento, entrando in una relazione profonda con il non verbale.

Didattica della visione. Marche

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE
EDIZIONI: 2019
COMMITTENTE: ATGTP
DESTINATARI: INSEGNANTI
TERRITORIO: JESI

Casa dello Spettatore in collaborazione con ATGTP Teatro costruisce un progetto formativo di didattica della visione destinato a insegnanti e futuri mediatori e mediatrici teatrali, realizzata attraverso la definizione e l'attuazione di metodologie specifiche, e strutturata nell'ottica di sostenere una replicabilità dell'esperienza con ragazzi e ragazze, all'interno delle classi. Per intraprendere un percorso mobilitando conoscenze e interrogativi, in un processo che si nutre di incontri, scoperte e punti di vista. Due incontri seminari: uno di premessa e uno di riflessione dopo la visione, strutturati come esperienza formativa rivolta agli insegnanti perché ne traggano elementi utili alla messa a punto metodologica di una possibile "didattica della visione" da sperimentare a scuola. Tra di essi, la visione dello spettacolo. Ogni incontro è corredato da specifici materiali, per fornire spunti e strumenti utili all'avvicinamento dello spettacolo teatrale quale particolare oggetto d'arte.

LA FORMAZIONE PER GLI OPERATORI

Operazione paranza

ATTIVITÀ: INCONTRI/LABORATORI - PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2013
COMMITTENTE: ASSOCIAZIONE TEATRO IAIA / COMPAGNIA UMANE RISORSE
DESTINATARI: OPERATORI TEATRALI - PUBBLICO - STUDENTI
TERRITORIO: COMUNE DI ROMA

Casa dello Spettatore, in collaborazione con la compagnia Umane Risorse, accompagna la programmazione dello spettacolo “La paranza” nei teatri di Tor Bella Monaca, Elsa Morante e Teatro del Lido, con un progetto di promozione e ricerca sul pubblico, realizzato nell’ottica di una sperimentazione di un modello per la creazione di una sinergia virtuosa tra artista e spettatore. Il progetto ha sviluppato tre incontri: presso la Biblioteca Elsa Morante e nel Teatro Tor Bella Monaca per un pubblico eterogeneo e per mettere a fuoco rispettivamente il prima e il dopo dell’incontro con lo spettacolo, e al Teatro del Lido per un gruppo di studenti è stata effettuata un’attività di preparazione alla visione.

Percorsi di formazione per “piccoli indiani”

ATTIVITÀ: PERCORSI DI VISIONE - LABORATORI - SEMINARI
EDIZIONI: 2013 - 2014
COMMITTENTE: TEATRO DI ROMA
DESTINATARI: RAGAZZI - GENITORI - EDUCATORI - INSEGNANTI - BIBLIOTECARI - ARTISTI
TERRITORIO: COMUNE DI ROMA

Piccoli indiani: progetto gratuito del Teatro di Roma è stato inserito nel più ampio percorso di ricerca di Casa dello Spettatore *educare al teatro/educarsi al teatro* che sviluppa da anni attività formative destinate a tutti coloro che intendono inserire la lettura ed il teatro nella pratica educativa quotidiana (insegnanti, genitori, bibliotecari, operatori).

SPAZIO PUBBLICO: la Mediazione Teatrale tra Promozione e Educazione

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE
EDIZIONI: 2014 – 2015 - 2016
DESTINATARI: OPERATORI TEATRALI, EDUCATORI, INSEGNANTI, FORMATORI
COMMITTENTE: FESTIVAL DEI 2MONDI
TERRITORIO: SPOLETO

La Fondazione Festival dei Due Mondi, con il sostegno della Regione Umbria, ha promosso la realizzazione nel 2014 di un corso di formazione per “Mediatori Teatrali” dal titolo “SPAZIO PUBBLICO: La Mediazione Teatrale tra Promozione e Educazione del Pubblico agli Spettacoli”. Il corso è stato curato e realizzato da Giorgio Testa, esperto di educazione al teatro, ideatore e coordinatore di molti progetti nazionali e internazionali di ricerca sulla pedagogia teatrale e sul teatro per l’infanzia e la gioventù. Durante il Festival, ad ideale compimento del percorso formativo, verrà proposto un ciclo di appuntamenti aperti al pubblico dal titolo “Percorsi di visione”: il Festival si apre ad uno spazio di incontro dove, sotto la guida e la cura di Giorgio Testa, verrà proposto l’approfondimento di alcuni spettacoli del programma di Spoleto57 come tappe di un viaggio in un’esperienza di visione che intrecci conoscenza ed emozione. Un percorso, appunto, aperto agli appassionati, ma anche agli spettatori curiosi o desiderosi di vivere in modo attivo il Festival.

Giornata di studio sulla formazione del pubblico

ATTIVITÀ: WORKSHOP
EDIZIONI: 2017
DESTINATARI: OPERATORI TEATRALI, EDUCATORI, INSEGNANTI, FORMATORI
FINANZIAMENTO: MiBACT (art. 46 comma 2 del D.M. 1 luglio 2014)
TERRITORIO: ROMA

Il 2 dicembre 2017 si è svolta a Roma, presso il Centro Culturale Boncompagni 22, la giornata di studio sulla formazione del pubblico: un’occasione per una panoramica sui modelli di lavoro e i progetti pilota elaborati nel tempo da Casa dello Spettatore, come stimolo e avvio di un confronto aperto tra chi in Italia lavora strutturando percorsi formativi, intorno al teatro e al suo pubblico. L’incontro, partecipato da circa sessanta tra insegnanti, critici, operatori teatrali e spettatori provenienti da tutta Italia, ha rappresentato una ulteriore tappa per approfondire la posizione che lo spettacolo dal vivo ha nei consumi culturali di una comunità che cambia,

LA FORMAZIONE PER GLI OPERATORI

indagare la figura del mediatore teatrale e la sua evoluzione, cercare modi differenti in cui elaborare strategie efficaci, perché i cittadini possano sperimentare il loro ruolo di spettatori in maniera creativa e consapevole.

Scena maestra - Educarsi al teatro/Educare al teatro

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE
EDIZIONI: 2017
COMMITTENTE: ATER
DESTINATARI: OPERATORI TEATRALI
TERRITORIO: COMUNE DI CASALECCHIO SUL RENO – SASSO MARCONI

Nell'ambito del progetto "class in action" del distretto culturale di Casalecchio di Reno, è stata svolta un'attività formativa indirizzata a futuri mediatori teatrali, organizzatori, studenti e studiosi di teatro, formatori teatrali, operatori culturali che svolgono funzione educative destinate allo stesso target di pubblico in collaborazione con teatri e scuole (bibliotecari, educatori ecc....)

Il teatro integrato interrogato

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE
EDIZIONI: 2019
COMMITTENTE: AMAT
DESTINATARI: OPERATORI TEATRALI - STUDENTI
TERRITORIO: CASALECCHIO SUL RENO – SASSO MARCONI

quale pubblico, quali visioni? incontri a cura di Casa dello Spettatore. Progetto in collaborazione con AMAT e ATGTP all'interno di TESPI Festival di teatro sociale. TESPI Festival di Teatro Sociale è un festival multidisciplinare di teatro sociale che intreccia in maniera innovativa il mondo del teatro professionale, del sociale e dell'educazione.

Operazione Io sono Max (per le scuole)

Casa dello Spettatore sperimenta da alcuni anni pratiche e strumenti didattici per la formazione del pubblico. Al centro della discussione, in questa occasione, l'esperienza di essere spettatori e spettatrici di un lavoro di teatro integrato. Ogni incontro è sostenuto inoltre da specifici materiali appositamente strutturati, in cui ritrovare di volta in volta spunti e tracce da percorrere, per intraprendere un percorso mobilitando conoscenze e interrogativi, in un processo che si nutre di incontri, scoperte e punti di vista.

Operazione Despresso

Un'occasione per approfondire e discutere il ruolo del pubblico, nella pratica viva della visione teatrale. Un appuntamento intorno a Despresso per arrivare allo spettacolo all'interno di un processo che si nutre di interrogativi, visioni, esperienze e scoperte, avendo come centro del discorso e punto di partenza l'esperienza del teatro integrato.

UTU 2020 – Fai il tuo teatro!

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE
EDIZIONI: 2020
COMMITTENTE: FESTIVAL UTU
DESTINATARI: OPERATORI TEATRALI
TERRITORIO: URBINO

Casa dello Spettatore curerà la classe "Formazione del pubblico" all'interno del percorso gratuito di alta formazione previsto dal bando "Fai il tuo teatro!" a cura di Centro Teatrale Universitario Cesare Questa, con il patrocinio della Città di Urbino e di Amat – Associazione Marchigiana Attività Teatrali. Il percorso è parte del programma di UTU – Urbino Teatro Urbano 2020 (terza edizione), dal 27 giugno al 5 luglio 2020.

La classe adotterà una modalità teorico-pratica che tenga conto delle necessità progettuali dei differenti gruppi, affrontando quattro macro temi: Spettatori e cittadini – vedere dal vivo oggi, Formazione del pubblico – educazione e promozione, Teatro e territorio – l'offerta artistico-culturale e i suoi destinatari, Educazione alla visione – finalità, strumenti e competenze.

Visitutti! Shortheatre

ATTIVITÀ: PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2010 - 2011
COMMITTENTE: ASSOCIAZIONE CULTURALE AREA
06DESTINATARI: SPETTATORI DEL FESTIVAL
TERRITORIO: COMUNE DI ROMA

Un percorso di visione tra tutti gli spettacoli del festival Shortheatre al Macro Testaccio / La Pelanda e al teatro India. Un itinerario al confine tra formazione dello spettatore e critica teatrale. Un luogo dove incontrare e ripensare le visioni. Una voce dentro e fuori dal coro. Un coro vero e proprio.

Romaeuropa festival / Incontro alla danza

ATTIVITÀ: PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2012
COMMITTENTE: FONDAZIONE ROMAEUROPA /ROMAEUROPAFESTIVAL
DESTINATARI: PUBBLICO DEL FESTIVAL
TERRITORIO: ROMA

Un progetto in collaborazione con la Fondazione Romaeuropa nell'ambito del Romaeuropa Festival 2012 che nasce dalla volontà di incontrare in modo consapevole la danza contemporanea, il cui senso e significato non sempre è così immediato. Riconoscendo nel pubblico un fattore decisivo dell'esistenza stessa dello spettacolo dal vivo, il progetto si rivolge a una fetta di pubblico curioso di esplorare il tessuto dei sensi e significati presenti nella danza contemporanea. Il gruppo di visione affronta una rosa di spettacoli del Festival cercando insieme di ricostruire l'esperienza vissuta.

Rassegna Argot Off

ATTIVITÀ: GIURIA POPOLARE
EDIZIONI: 2013
COMMITTENTE: TEATRO ARGOT STUDIO
DESTINATARI: PUBBLICO DEL FESTIVAL
TERRITORIO: ROMA

La giuria popolare, guidata da Jean Claude Lopez e Anna Maria Matricardi, e coordinata da Flaminia Salvemini, sarà impegnata, oltre che nella visione degli spettacoli, anche in tre riunioni: lunedì 3, mercoledì 12 e domenica 16 giugno. L'appuntamento per l'insediamento della Giuria popolare è fissato per lunedì 3 giugno alle ore 18.30 al Teatro Argot Studio (via Natale del Grande, 27).

Premio Tuttoteatro.com / Dante Cappelletti

ATTIVITÀ: GIURIA POPOLARE
EDIZIONI: 2013
COMMITTENTE: TUTTOTEATRO.COM
DESTINATARI: PUBBLICO DEL FESTIVAL
TERRITORIO: ROMA

Per la decima edizione del Premio Tuttoteatro.com alle arti sceniche "Dante Cappelletti", Casa dello Spettatore cura la giuria popolare al Teatro Villa Torlonia, il 21 e 22 dicembre. Si tratta di un'esperienza che aggiunge all'essere spettatore il diventare spettatore giudicante. Cosa comporta questo passaggio? Come negli anni precedenti, il gruppo lavorerà sia sull'analisi condivisa degli studi in concorso, sia sull'osservazione dei processi che si mettono in moto nel valutare spettacoli dal vivo (esperienza pregressa, cultura, emozione personale, gusto, pregiudizio, aspettative). Al tempo stesso, il fatto di lavorare in gruppo porterà a un dialogo- confronto fra le posizioni personali con l'obiettivo di operare una scelta univoca: essendo una giuria, per quanto popolare, ci si dovrà assumere la responsabilità di una scelta comune consapevole e il più possibile condivisa.

Short Theatre

ATTIVITÀ: PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2014 - 2015
DESTINATARI: PUBBLICO DEL FESTIVAL
TERRITORIO: ROMA

Casa dello Spettatore alla decima edizione festival Short Theatre al MACRO Testaccio - La Pelanda a Roma. All'interno del programma Casa dello Spettatore ha selezionato 13 spettacoli, uno per ogni giornata del festival. Alla visione condivisa si accompagneranno conversazioni prima o dopo la visione.

ANTICORPI 5.0 Festival di teatro di integrazione sociale

ATTIVITÀ: RASSEGNA
EDIZIONI: 2015
DESTINATARI: COMPAGNIE
TERRITORIO: ROMA

L'Associazione Culturale Anticorpi in collaborazione con Agita/Casa dello Spettatore indice la quinta edizione del Festival di Teatro di integrazione sociale Anticorpi che si svolgerà a Roma, dal 5 al 7 Maggio 2015, presso il Teatro Biblioteca Quarticciolo. Obiettivo principale del festival è quello di ospitare spettacoli di compagnie di teatro e/o danza che operano nel sociale, creando uno spazio di conoscenza e comunicazione tra gruppi e operatori del settore, favorendo scambi di metodologie, approcci lavorativi e idee, mettendo in rete organizzazioni diverse. Le compagnie che ne abbiano la possibilità e siano interessate, possono essere coinvolte in modo attivo in percorsi formativi rivolti agli spettatori/fruitori del festival. Tali percorsi, curati dalla Casa dello Spettatore, prevedono prove aperte, momenti di scambio fra le compagnie, incontri curati da professionisti del campo. L'intero percorso del festival, dalla selezione dei partecipanti fino alla premiazione finale, sarà curato da alcuni esponenti di una compagnia professionale di livello nazionale, insieme a un gruppo di operatori teatrali della Casa dello Spettatore.

i 70 – visioni e condivisioni

ATTIVITÀ: PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2015
COMMITTENTE: FESTIVAL I TEATRI DEL SACRO
DESTINATARI: PUBBLICO DEL FESTIVAL
TERRITORIO: LUCCA

Il laboratorio i 70 – visioni e condivisioni, il cui titolo richiama al lavoro dei 70 saggi chiamati a tradurre la Bibbia in greco, vedrà un gruppo di spettatori confrontarsi con gli spettacoli in scena, in un viaggio di ricerca condiviso, dentro il teatro e verso il sacro. Il laboratorio è coordinato da Giorgio Testa affiancato nel lavoro da operatori della Casa dello Spettatore e da Gabriele Allevi. Uno spazio di discussione, riflessione e scambio offerto a spettatori che vorranno vedere gli spettacoli programmati a Lucca dall'8 al 14 giugno 2015 è un'opportunità per coloro che, già in ricerca intorno al Teatro o al Sacro o a entrambi, accettano l'avventura di condividere questa ricerca al fuoco di una esperienza di visione comune è un'occasione per verificare se e come il Teatro può essere ancora, a certe condizioni, la forma d'arte che più d'ogni altra mette una comunità dinanzi alle sue questioni essenziali; se e come il Sacro può abitare la scena contemporanea.

Sguardi e Visioni

ATTIVITÀ: PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2015
COMMITTENTE: RASSEGNA DESTINI INCROCIATI
DESTINATARI: PUBBLICO DEL FESTIVAL
TERRITORIO: PESARO

Predisporre a vedere uno spettacolo in modo attivo e consapevole, cogliendo e gustando i linguaggi artistici proposti, i temi affrontati, i risvolti nascosti e le suggestioni che ne derivano, è un'arte parallela e complementare al fare teatro. Tale arte ha bisogno di uno spazio adeguato, di un tempo variabile (ma sicuramente non breve), di incontri che creino curiosità, proponendo spunti, tracce, indizi, senza svelare e togliere il piacere della sorpresa. L'esperienza diventa ancor più rilevante quando il teatro da vedere insieme si

LA FORMAZIONE DEL PUBBLICO DI FESTIVAL E RASSEGNE, E LE GIURIE

nutre di quel valore aggiunto dato dalla presenza in scena di soggetti professionisti e non, italiani e stranieri, in situazione di piena libertà o di detenzione. Queste pratiche teatrali ridefiniscono e trasformano il concetto stesso di teatro della comunità e di teatro sociale. La seconda edizione della Rassegna DESTINI INCROCIATI, prevede incontri di preparazione e successivi alla visione degli spettacoli proposti, condotti da formatori dell'associazione AGITA/Casa dello Spettatore

I Teatri del Sacro per il Giubileo

ATTIVITÀ: PERCORSI DI VISIONE – LABORATORI
EDIZIONI: 2016
COMMITTENTE: ACEC
DESTINATARI: SPETTATORI
TERRITORIO: ROMA

In occasione dell'anno giubilare alcuni degli spettacoli andati in scena la scorsa estate a Lucca nell'ambito del Festival I teatri del sacro saranno programmati tra febbraio ed aprile 2016 a Roma all'interno del progetto I TEATRI DEL SACRO PER IL GIUBILEO promosso dalla Federgat. All'interno del progetto la Casa dello Spettatore curerà due laboratori rivolti agli spettatori e condotti da Giorgio Testa: uno per giovani universitari con meno di 28 anni e l'altro incentrato sul tema della fraternità al Teatro Sammarco. I laboratori saranno presentati giovedì 18 febbraio alle ore 18.00 presso la cappella universitaria della Sapienza (Piazzale Aldo Moro, 1) e lunedì 22 febbraio 2016 alle ore 18.00 presso la biblioteca della Parrocchia di San Marco Evangelista (piazza Giuliani e Dalmati 18/20).

La didattica della visione al Matta Festival di Pescara

ATTIVITÀ: PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2017
COMMITTENTE: ASSOCIAZIONE ARTISTI PER IL MATTA
DESTINATARI: PUBBLICO DEL FESTIVAL
TERRITORIO: PESCARA

Casa dello Spettatore torna a Pescara per il "Matta Festival", terza edizione di Matta in scena, in corso presso lo Spazio Matta e promosso da Artisti per il Matta a cura di Annamaria Talone. Tre spettacoli e tre incontri di didattica della visione prima dell'esperienza condivisa dell'andare a teatro, per continuare a guardare a questa forma di arte come momento educativo (a tutte le età) e di formazione dell'individuo che anche da spettatore partecipa a una comunità. L'incontro di preparazione alla visione valorizza il senso del gruppo di spettatori che si accinge a fare insieme l'esperienza di visione. Favorisce la condivisione di conoscenze, aspettative, ricordi e immaginazioni, con l'obiettivo di accendere curiosità e interesse, senza svelare troppo né spiegare in modo didascalico. Con la guida di un mediatore e grazie all'aiuto di un materiale, strutturato per l'occasione, lo spettatore conquista uno spazio di libera espressione, rendendo la propria esperienza di fruizione realmente attiva e consapevole.

APP Festival

ATTIVITÀ: PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2017
COMMITTENTE: FESTIVAL APP ASCOLI PICENO PRESENT
DESTINATARI: PUBBLICO DEL FESTIVAL
TERRITORIO: ASCOLI PICENO

In collaborazione con I Teatri del Sacro, Casa dello Spettatore realizzerà un laboratorio gratuito per il pubblico ascolano all'interno della seconda edizione di APP Ascoli Piceno Present – Festival delle arti sceniche contemporanee. In attesa del Festival "I Teatri del Sacro", che si terrà ad Ascoli dal 4 all' 11 giugno 2017 con 19 spettacoli gratuiti in prima nazionale assoluta, Casa dello Spettatore curerà un laboratorio gratuito in due appuntamenti (13 e 14 maggio) per avvicinare il pubblico ascolano all'offerta della seconda edizione di "APP. Ascoli Piceno Present – Festival delle arti sceniche contemporanee.", e concentrando l'attenzione su due spettacoli: Don't be frightened of turning the page di Alessandro Sciarroni e Amlato + Die Fortinbrasmaschine di Fortebraccio Teatro / Roberto Latini. Il laboratorio si inserisce nella pluriennale collaborazione che I Teatri del Sacro ha voluto attivare con Casa dello Spettatore per dedicare spazi e percorsi specifici al pubblico e al suo ruolo fondamentale di co-autore e interprete degli spettacoli in cartellone. Il laboratorio sarà curato da Giorgio Testa, dal 2009 membro della commissione selezionatrice del Festival I Teatri del Sacro.

Laboratori di visione a I Teatri del Sacro.

ATTIVITÀ: PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2017
COMMITTENTE: FESTIVAL I TEATRI DEL SACRO
DESTINATARI: INSEGNANTI DI RELIGIONE / PUBBLICO DEL FESTIVAL
TERRITORIO: ASCOLI PICENO

All'interno della V edizione de I Teatri del Sacro Casa dello Spettatore curerà un percorso di visione che riguarderà tutti gli spettacoli in programma al festival. Dal 4 all'11 giugno Casa dello Spettatore sarà ad Ascoli, con un laboratorio di visione per approfondire il ruolo fondamentale del pubblico come co-autore e interprete degli spettacoli in cartellone. L'iniziativa prevede la formazione di due gruppi "classe" come sentieri che, a volte correndo paralleli altre volte sovrapponendosi, tratteranno il percorso di attraversamento del Festival che il pubblico costruirà insieme agli operatori di Casa dello Spettatore, scavando dentro i temi e i linguaggi della scena e mettendo in gioco la propria esperienza del sacro con quella degli altri.

Incontro alla danza_fuori programma

ATTIVITÀ: PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2018
COMMITTENTE: FESTIVAL FUORI PROGRAMMA
DESTINATARI: PUBBLICO DEL FESTIVAL
TERRITORIO: ROMA

Incontro alla danza_fuori programma propone due appuntamenti estivi del percorso di visione "Incontro alla danza" all'interno della terza edizione del Festival Internazionale di Danza Contemporanea FUORI PROGRAMMA, prodotto da European Dance Alliance/Valentina Marini Management in collaborazione con il Teatro Vascello. Due spettacoli per incontrare la danza; un dialogo tra Israele e Italia in due appuntamenti come occasione per approfondire l'incontro tra geografie, linguaggi e contenuti nell'esperienza del pubblico, e allenare lo sguardo per trovare insieme accessi possibili, traiettorie, percorsi da esplorare. Una ricerca continua che Casa dello Spettatore sperimenta da molti anni, un fuori programma nel tempo disteso dell'estate per percorrere un cammino condiviso dentro gli angoli di un'arte antica, costantemente elaborata e ripensata.

Teatro Lab 2.0 Chièdiscena

ATTIVITÀ: PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2018
COMMITTENTE: FESTIVAL TEATRO LAB 2.0 CHI È DISCENA
DESTINATARI: PUBBLICO DEL FESTIVAL
TERRITORIO: GIOIA DEL COLLE

Dal 2 al 12 maggio, il Teatro Comunale Rossini di Gioia del Colle (BA), accoglierà la III edizione del Festival Internazionale Teatro Lab 2.0 Chièdiscena, l'evento nato dall'incontro tra l'ass.ne culturale Sic!Progettazioni Culturali ed Etoile – Centro Teatrale Europeo, si rivolge a scuole superiori (pubbliche e private) ed associazioni culturali italiane e straniere. Il Festival Teatro Lab 2.0 Chièdiscena si pone l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi ai valori educativi e culturali del teatro, di formare il pubblico giovane ai linguaggi dello spettacolo al fine di creare innanzitutto spettatori consapevoli, di favorire l'incontro tra ragazzi provenienti da diverse realtà nazionali, di stimolare la collaborazione tra istituzioni, agenzie formative e realtà associative operanti in ambito culturale, di valorizzare infine le specificità e l'identità del territorio di riferimento. Nell'ambito di questa importante rassegna, Casa dello Spettatore curerà il progetto denominato Appuntamento ore 12 e Appuntamento ore 17, come indica il titolo, si tratta di due incontri quotidiani, durante tutta la durata della rassegna in cui si svolgerà un lavoro di gruppo per garantire la condivisione e il confronto fra tutti i partecipanti.

- *Appuntamento ore 12*

Un momento quotidiano di scambio intorno agli spettacoli, tra studenti, studentesse, operatori e operatrici. La visione dei lavori sarà il centro dell'osservazione ma anche il punto di partenza per spostare lo sguardo su processi e pratiche, entrando nell'esperienza di essere spettatori del teatro della scuola.

LA FORMAZIONE DEL PUBBLICO DI FESTIVAL E RASSEGNE, E LE GIURIE

- *Appuntamento ore 17*
Un momento quotidiano di confronto intorno agli spettacoli tra gli studenti e le studentesse della redazione di Chi è di scena. La condivisione degli sguardi come occasione per approfondire poetiche, linguaggi, contenuti dentro la pratica della scrittura.

Fiato d'artista

ATTIVITÀ: PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2018
COMMITTENTE: ASSOCIAZIONE CULTURALE INFORSE
DESTINATARI: PUBBLICO DEL FESTIVAL E CORSISTI
TERRITORIO: ROMA

Nell'ambito della rassegna "Fiato d'artista 1968-2018. Gli artisti di Piazza del Popolo 50 anni dopo", Casa dello Spettatore, curerà un laboratorio di didattica della visione destinato a coloro che parteciperanno al seminario di scrittura drammaturgica per under 25 "Scrittura d'artista" e finalizzato alla visione dello spettacolo teatrale "Fiato d'artista". Casa dello Spettatore si inserisce in tale esplorazione, associando un laboratorio di visione per costruire un modo di essere spettatori consapevoli della scena teatrale. Il percorso formativo trova così un completamento e lega alla dimensione dello SCRIVERE quella del VEDERE, rendendo i partecipanti allo stesso tempo autori e spettatori. La visione dello spettacolo sarà infatti preceduta e seguita da incontri che attraverso materiali predisposti, stimoli e approfondimenti dati, hanno l'obiettivo di analizzare e condividere in gruppo l'esperienza della fruizione teatrale. Il percorso rappresenta così un'opportunità per entrare in contatto con il teatro guardandolo da differenti punti di vista, in modo critico e creativo.

L'esperienza del pubblico tra visione e giudizio | Festival InDivenire

ATTIVITÀ: GIURIA POPOLARE
EDIZIONI: 2018
COMMITTENTE: FESTIVAL INDIVENIRE
DESTINATARI: PUBBLICO DEL FESTIVAL
TERRITORIO: ROMA

Spettatori e spettatrici appassionati e curiosi chiamati ad entrare in relazione con spettacoli in divenire, ancora nella condizione di studio. Un lavoro di gruppo per garantire la condivisione e il confronto, mettendo in equilibrio il gusto personale e la valutazione oggettiva che il compito di chi deve giudicare sollecita.

Benedere

ATTIVITÀ: LABORATORIO
EDIZIONI: 2019
COMMITTENTE: FESTIVAL URBINO TEATRO URBANO
DESTINATARI: PUBBLICO DEL FESTIVAL
TERRITORIO: PESARO URBINO

Benedere è un laboratorio di visione dedicato al pubblico a cura di Giorgio Testa – Casa dello Spettatore all'interno del festival Urbino Teatro Urbano nato come sintesi di riflessioni e immaginari cresciuti nel corso degli ultimi anni di ricerca, formazione, collaborazioni editoriali e produzioni del Centro Teatrale Universitario Cesare Questa dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. L'intervento di Casa dello Spettatore con Giorgio Testa, giocando sull'assonanza con Belvedere, fa riferimento ai modi e ai luoghi (fisici e intellettuali) che rendono la visione dello spettacolo teatrale una esperienza di crescita condivisa.

Visioni e condivisioni

ATTIVITÀ: PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2019
COMMITTENTE: FESTIVAL I TEATRI DEL SACRO
DESTINATARI: PUBBLICO DEL FESTIVAL
TERRITORIO: ASCOLI PICENO

La collaborazione tra Casa dello Spettatore e I Teatri del Sacro si rinnova all'interno della sesta edizione del festival. "Visioni e Condivisioni" è un laboratorio gratuito per il pubblico, è un modo per costruire una comunità che ha nell'incontro con il teatro e con una città la sua occasione di confronto. Un tempo dedicato a spettatrici

LA FORMAZIONE DEL PUBBLICO DI FESTIVAL E RASSEGNE, E LE GIURIE

e spettatori per condividere attese e rielaborazioni e per approfondire in modo partecipato e cooperativo la riflessione sul rapporto tra i cinque spettacoli inediti selezionati e le Opere di Misericordia quale orizzonte progettuale del festival. Il laboratorio si svolgerà presso la sede del centro giovanile L'Impronta in Piazza Bonfine ad Ascoli Piceno.

Incontro alla danza_Fuori Programma

ATTIVITÀ: PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2019
COMMITTENTE: FESTIVAL FUORI PROGRAMMA
DESTINATARI: PUBBLICO DEL FESTIVAL
TERRITORIO: ROMA

L'occasione per approfondire l'incontro tra geografie, linguaggi e contenuti nell'esperienza del pubblico, e allenare lo sguardo per trovare insieme accessi possibili, traiettorie, percorsi da esplorare. In dialogo quest'anno Spagna, Italia e Germania Un fuori programma nel tempo disteso dell'estate per percorrere un cammino condiviso dentro gli angoli di un'arte antica, continuamente elaborata e ripensata.

Famiglie REf

ATTIVITÀ: PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2019
COMMITTENTE: FONDAZIONE ROMAEUROPA
DESTINATARI: PUBBLICO DEL FESTIVAL
TERRITORIO: ROMA

Insieme genitori, figlie e figli per esplorare la pratica del "vedere", un'occasione di dialogo intergenerazionale attraverso il teatro, tra scoperte e nuove conoscenze. A partire dalla visione di due spettacoli un'esperienza condivisa che accompagnerà adulti, bambine e bambini in un confronto su linguaggi e contenuti della scena.

L'esperienza del pubblico tra visione e giudizio | Premio Mauro Rostagno

ATTIVITÀ: GIURIA POPOLARE
EDIZIONI: 2019
COMMITTENTE: ACCADEMIA POPOLARE ANTIMAFIA
DESTINATARI: PUBBLICO DELLA RASSEGNA
TERRITORIO: ROMA

Cosa significa essere un giurato e come si interpreta questo ruolo sono le domande alla base degli incontri previsti per la giuria popolare del festival. Spettatrici e spettatori appassionati e curiosi vengono chiamati ad entrare in relazione con l'oggetto artistico tra visione e giudizio. Il lavoro di gruppo garantirà la condivisione e il confronto attraverso una discussione accompagnata da stimoli e materiali. Per attivare uno sguardo capace di aprire nuove possibilità di analisi, provando a mettere in equilibrio il gusto personale e la valutazione oggettiva che il compito di chi deve giudicare sollecita.

Teatro Comunale di Ruvo Di Puglia

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE - LABORATORI - SEMINARI
EDIZIONI: 2015/2016 - 2016/2017
COMMITTENTE: ASS. TRA IL DIRE E IL FARE
DESTINATARI: OPERATORI TEATRALI - ATTORI - REGISTI - DRAMMATURGHI
TERRITORIO: RUVO DI PUGLIA

Un percorso formativo per il gruppo di operatori teatrali del teatro comunale di Ruvo di Puglia, nell'ottica di approfondire la figura del mediatore, capace di farsi garante dell'incontro con l'evento teatrale accompagnando lo spettatore a vivere l'esperienza della visione in modo consapevole. Un seminario di lettura drammaturgica nel 2016 e un seminario sulla didattica della visione di uno spettacolo in dialogo con la didattica della visita ad un museo nel 2017, hanno completato il progetto.

Destinazione Museo

ATTIVITÀ: CORSO DI FORMAZIONE - LABORATORI - SEMINARI
EDIZIONI: 2017
COMMITTENTE: ASS. TRA IL DIRE E IL FARE
DESTINATARI: OPERATORI TEATRALI - ATTORI - REGISTI - DRAMMATURGHI
TERRITORIO: RUVO DI PUGLIA

Il progetto, realizzato in collaborazione con L'Associazione Culturale Tra il dire e il fare/Compagnia La Luna nel Letto, è rivolto ad operatori teatrali e turistici, insegnanti e studenti il corso ha lo scopo di creare un gruppo di ricerca multidisciplinare e di mettere a punto una prima ipotesi di sperimentazione.

- Perché, per quali tipologie di destinatari e come, fare di una visita al Museo o a un parco archeologico un'occasione di crescita e conoscenza?
- Come prepararsi e preparare a vedere e a interrogare ciò che vi si mostra?
- Attraverso quali processi didattici, con quali materiali?
- È possibile una didattica della visione di oggetti e reperti d'arte analoga a quella sviluppata rispetto allo spettacolo teatrale?

Sono le domande da cui prende le mosse il corso di formazione teorico-pratico tenuto da Giorgio Testa, in due incontri intensivi che si terranno il 23-24 ottobre e il 19-21 dicembre 2017 nel Teatro Comunale di Ruvo di Puglia e presso il Museo Nazionale Archeologico Jatta

Dialogo con gli antichi a Ruvo

ATTIVITÀ: PERCORSI DI VISIONE
EDIZIONI: 2019
COMMITTENTE: ASS. TRA IL DIRE E IL FARE
DESTINATARI: OPERATORI TEATRALI - ATTORI - REGISTI - DRAMMATURGHI
TERRITORIO: RUVO DI PUGLIA

Il percorso di formazione I MITI NEL CONTEMPORANEO/Progetto Heroes, sviluppato in tredici week end di approfondimento e studio sul mito greco attraverso le discipline dello spettacolo dal vivo (narrazione, drammaturgia, danza, canto, composizione musicale). L'esito del percorso ha dato vita a due eventi spettacolari: La Terra delle Madri; Ulisse. Nessuno è perfetto. Un osservatorio condurrà un percorso di visione, ragionato e condiviso, sugli spettacoli del Progetto Heroes: un'occasione di riflessione attorno a contenuti, linguaggi e modi di raccontare il mito oggi.

Seminario di collaudo: Hitler nelle vite degli altri

ATTIVITÀ: SEMINARIO
EDIZIONI: 2019
COMMITTENTE: ASS. TRA IL DIRE E IL FARE
DESTINATARI: OPERATORI TEATRALI - ATTORI - REGISTI - DRAMMATURGHI
TERRITORIO: RUVO DI PUGLIA

Per collaudo intendiamo la serie di operazioni messe in atto al fine di verificare sperimentalmente il funzionamento (il buon funzionamento atteso, che sottintende, quindi, che nella verifica si individuino anche un eventuale mal funzionamento) di un'opera di ingegneria (e d'ingegno) prima dell'uso cui è destinata;

LA PROGETTUALITÀ CON COMPAGNIE E

l'automobile ne è il caso più diffuso. In senso figurato applichiamo il concetto anche a prodotti e operazioni non materiali, come testimonia, per esempio, il dire e sentir dire di rapporti di amicizia o d'amore collaudati, per significare che hanno retto a prove di verifica, anche severe, che ne hanno saggiato la tenuta. Ecco, come in un gioco di bambini, facciamo che anche uno spettacolo prodotto era una "macchina" costruita da "ingegneri" e "maestranze" di una "fabbrica" teatrale (se piccola potremmo chiamarla "bottega" o "laboratorio") e facciamo che, a spettacolo ultimato, ci avevano chiesto, come spettatori, di vederlo con il fine speciale di "collaudarlo". Se e come sia possibile questo vedere "collaudante", quali condizioni lo rendano possibile è la domanda e la scommessa del seminario, o se volete gioco che mi sono promesso di guidare. Si tratta di un primo esperimento, vedremo alla fine che guadagno di conoscenza ne trarremo e che utili indicazioni potremmo dare ai costruttori della macchina "Hitler nelle vite degli altri". Magari, alla fine, ci troviamo solo ad onorare l'etimologia della parola "collaudo" che viene dal latino cum laude...